



ANIMANATURA WILD SANCTUARY

IL SANTUARIO PER ANIMALI SELVATICI ED ESOTICI

MATERIALE INFORMATIVO
REALIZZATO DA LAV E ANIMANATURA
PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO



Benvenuti ad Animanatura!

Animanatura Wild Sanctuary si trova nel cuore della Maremma, a pochi chilometri dalle terme di Saturnia. Il nostro Santuario fa parte della *European Alliance of Rescue centres and Sanctuaries*, un circuito internazionale di centri d'eccellenza dedicati all'accoglienza di animali autoctoni ed esotici provenienti da sequestri, confische, maltrattamenti o inclusi in programmi di protezione. La maggior parte degli animali ospitati presso il Santuario proviene da realtà come circhi, zoo, allevamenti, laboratori di sperimentazione o detenzioni in abitazioni private.

Animanatura si estende per circa 14 ettari, comprendendo ambienti diversificati, dalla pianura alla collina, dal terreno erboso ai declivi rocciosi, che favoriscono l'adattamento di animali di specie e provenienze diverse: grandi felini, zebre, dromedari, cammelli, pappagalli, bovini, maiali e molti altri ancora.

In Italia e in Europa, anno dopo anno, aumentano gli animali salvati da situazioni critiche, ma ancora oggi esistono pochissime strutture adatte ad accoglierli. Il nostro obiettivo è diventare un punto di riferimento a livello internazionale per la cura e accoglienza degli animali vittime dell'uomo.



Allo stesso modo, ogni anno, la distruzione degli habitat, il commercio illegale, il bracconaggio, l'inquinamento, i cambiamenti climatici minacciano la biodiversità, la cui conservazione è fondamentale per assicurare aria pulita, acqua dolce, suolo di buona qualità e impollinazione delle colture. Il suo declino ha conseguenze disastrose per l'ecosistema, la società civile e la salute umana.

Ecco perché ad Animanatura promuoviamo e realizziamo programmi di conservazione, finalizzati al ripopolamento o alla reintroduzione di specie a rischio di estinzione o fortemente minacciate.

Oltre al concreto impegno nell'accoglienza, il Santuario svolge un ruolo fondamentale nella sensibilizzazione dell'uomo, in particolare delle nuove generazioni. Gli animali presenti all'interno del Santuario, per il comune passato di minaccia e sofferenza, sono testimonianza vivente degli errori commessi dall'uomo e di come molte abitudini e convinzioni debbano necessariamente cambiare.

Riteniamo indispensabile accrescere la consapevolezza di tutti rispetto all'importanza dei diritti degli animali e del rispetto della natura, degli ecosistemi e della biodiversità, attraverso l'incontro con gli ospiti del Santuario, testimoni e vittime involontari del comportamento umano e oggi protagonisti di una nuova fase della loro vita.

Lo Staff LAV e Animanatura





La storia di questo luogo



Le persone che quotidianamente si dedicano ad Animanatura credono nell'importanza di ogni vita e nella necessità di tutelare ogni animale in quanto individuo.

La difesa del diritto alla vita, della libertà e dignità di ogni individuo sono, quindi, al centro del nostro operato, insieme al rispetto dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità.

Intorno al 2013, e in parte ancora prima, LAV ha cominciato a investire sulla collaborazione con il Centro preesistente, costruendo strutture, avviando progetti e portando qui animali provenienti da sequestri e confische. Tra i primi ad arrivare sono stati i bovini Jerry, Nutella e Lenticchia, veri simboli "storici" della legge 189/2004 che ha introdotto il reato di maltrattamento di animali. Facevano infatti parte del primo gruppo di animali che, nel 2005, fu posto sotto sequestro grazie all'articolo 544 ter del Codice penale, appena introdotto, salvandoli da un allevamento abusivo in provincia di Torino. A seguirli è stato il maiale Grugno, anche lui sequestrato presso lo stesso allevamento.

Nel 2014 siamo riusciti a ottenere il sequestro di tutti gli animali di un circo attendato in Sardegna e a portarli qui. Tra loro c'erano zebre, dromedari, bovini highlander, cavalli, le cui storie troverete in parte descritte più avanti.

Le storie che si intrecciano, qui ad Animanatura, sono molte; e sono proprio queste a dare senso alle nostre azioni, che vanno ben oltre il salvataggio – pur importantissimo – di esseri viventi e senzienti. La nostra speranza è che tutte queste storie vadano a comporre un grande racconto che sia da esempio e testimonianza per il percorso verso il pieno riconoscimento dei diritti degli animali non umani.

Per questo siamo convinti che l'apertura al pubblico di Animanatura rappresenti un passo fondamentale nel cammino verso un futuro più giusto nel nome del progresso civile.

Ad Animanatura consideriamo gli animali come ospiti degni delle migliori cure e attenzioni, soprattutto in considerazione del loro passato e del fatto che è stata negata loro la vita in natura, che vi siano nati o meno.

Il senso della vita di ogni animale, ne siamo convinti, è quello di condurre la propria esistenza nell'ambiente di origine, libero di assumere i comportamenti dettati dalla propria indole e specie di appartenenza. Anche se cerchiamo di riprodurre al meglio tale contesto, siamo consapevoli della limitatezza delle nostre possibilità e che non v'è modo di porre rimedio fino in fondo alla violenza perpetrata dagli uomini che li hanno privati proprio di quel contesto.

Potrebbero raccontarlo le zebre, che in natura corrono nei vasti spazi della savana; o i macachi provenienti dai laboratori di ricerca, che dovrebbero arrampicarsi sugli alberi nelle foreste del Sud-Est asiatico; o le bertucce, che sono state strappate da piccole alle loro madri sui monti dell'Atlante, in Marocco, per essere importate in Italia illegalmente; ma anche tutti gli animali considerati "da allevamento" che per chi li usa e consuma sono solo beni privi di ogni individualità.

Animanatura è il luogo dove ciascuno di loro può riprendersi un pezzo di quella individualità, nella speranza che un giorno ogni animale sia libero nel proprio ambiente e non ci sia più bisogno di realtà come questa.

CHI È LAV

LAV è una delle più importanti associazioni animaliste europee. È nata a Roma nel 1977 e da allora si impegna su tutti i fronti per il riconoscimento dei diritti degli animali: campagne di sensibilizzazione, azioni di salvataggio, procedimenti legali, studi, supporto a proposte di legge, interventi nelle scuole e molto altro. Ogni giorno, con il suo staff e i suoi volontari, è attiva in tutta Italia e in alcuni casi anche all'estero. LAV fa parte di *Eurogroup for animals*, una rete internazionale di associazioni animaliste grazie alla quale è possibile fare pressione sulle istituzioni europee per affermare i diritti animali anche al Parlamento di Strasburgo. Per noi non ci sono distinzioni di specie, ma solo esseri viventi degni di rispetto. Libertà, dignità e vita sono i tre diritti fondamentali che riconosciamo a tutti.





Alcuni ospiti del Centro

Ad Animanatura, come abbiamo visto, ospitiamo animali che hanno alle spalle storie di sofferenza e degrado, ai quali oggi è stata donata una nuova speranza. Ve ne presentiamo alcuni, tra i moltissimi presenti nel Santuario, che potrete incontrare durante la visita.



Arturo è una **zebra**. Curioso e socievole, vive insieme a numerosi compagni. Va molto d'accordo con Marcello, lo zebrasino (un ibrido, quindi un incrocio ottenuto da due organismi di specie diverse, in questo caso fra una zebra e un asino). Dopo un'esistenza in un circo, è un piacere vederlo libero di godersi la vita e manifestare la sua dolcezza e il suo contagioso entusiasmo.



Lucio è un **macaco reso** di oltre 20 anni che è stato salvato dalla sperimentazione e da una vita passata in una piccola gabbia in un ambiente sterile e privo di ogni stimolo naturale. Prima di arrivare al santuario, nel 2021, probabilmente non aveva mai visto la luce del sole, il cielo né sentito l'aria fresca sul viso o la pioggia. Ora vive in uno spazio ampio, con un'area esterna dove può sdraiarsi e muoversi liberamente, circondato dagli alberi e dai suoni della natura. Viene nutrito adeguatamente e ogni giorno stimolato con degli arricchimenti per mantenerlo attivo.

Occhiolino è un **macaco codalunga**. Ha un nome che viene dalla dolcissima espressione del suo viso. Salvato dalla sperimentazione insieme ad altri compagni e compagne, oggi vive tranquillo con la sua grande famiglia in una struttura adatta alle sue esigenze, dove ama arrampicarsi e saltellare qua e là.



Asia è una femmina di **dromedario** che, quando non faceva spettacolo sotto il tendone del circo, era tenuta in un minuscolo recinto. Un dromedario, in natura, è in grado di percorrere fino a 150 chilometri in 15-20 ore... immaginatevi come si sarà sentita Asia!



Calogero è una **bertuccia** di 10 anni sequestrata poiché detenuta illegalmente da una famiglia. Qui veniva nutrito in maniera scorretta ed era totalmente deprivato dal contesto sociale tipico della sua specie. È arrivato al santuario nel 2019 e da allora condivide spazi comodi e un'ampia area esterna con altre bertucce con cui potrà recuperare il rapporto naturale con i suoi compagni di specie perduto durante i primi anni di vita.



Elsa è una **leonessa** sequestrata a un circo per maltrattamento, si è integrata bene nella sua nuova casa dove vive da ormai 10 anni e passa le sue giornate all'aperto senza essere costretta a viaggi estenuanti ed esercizi mortificanti. Elsa ha avuto una seconda vita grazie alla LAV e alla Born Free Foundation che combattono ogni giorno perché tutti gli animali ancora costretti nei circhi possano respirare la libertà.

Rodrigo è un **pappagallo**.

Ha vissuto per tanti anni in un circo, dentro una gabbia così piccola da non avere nemmeno la possibilità di aprire le ali. Era sempre esposto al pubblico, senza nulla che gli garantisse un minimo benessere, solo riflettori, indifferenza e sfruttamento. Ama giocare con i mattoncini di plastica e dondolarsi sull'altalena.





Chi si occupa degli animali

Molte figure specializzate si occupano, ogni giorno, degli animali ospiti ad Animanatura. **Sono esperti con una formazione specifica e una consolidata esperienza maturata negli anni in varie parti del mondo e in diverse strutture.** Tra i loro compiti, preparare e somministrare il cibo è soltanto il più semplice. E anche questo deve essere fatto in modo da stimolare la curiosità e l'intelligenza degli animali. Ma bisogna anche monitorare costantemente le dinamiche sociali dei gruppi, che sono molto complesse e soggette a continue trasformazioni. Inoltre, è necessario un costante collegamento e confronto con i veterinari per prevenire eventuali problemi di salute negli animali e intervenire tempestivamente in caso di bisogno. Tutto ciò per garantire loro il massimo benessere, anche in un ambiente che purtroppo non è il loro habitat naturale.





Un caso emblematico: il sequestro del Circo Martin

Nel 2014 abbiamo ottenuto un risultato eccezionale. Dopo una lunga attività seguita alle segnalazioni di maltrattamento giunte da parte di una Sede Locale LAV, l'autorità giudiziaria dispose il sequestro di tutti gli animali del Circo Martin, mentre questo era attendato in Sardegna. Si aprì un procedimento legale in cui LAV si costituì parte civile. E grazie a questa azione 22 animali (cammelli, dromedari, una leonessa, zebre, cavalli, bovini, pappagalli ed altri ancora) sono stati allontanati dalla struttura e hanno potuto iniziare una nuova vita.

Molti di quegli animali oggi sono ad Animanatura, dove potrete incontrarli nella loro nuova casa e nei loro nuovi spazi.

Da esempi come questo si può comprendere l'importanza di leggi efficaci per la tutela degli animali, per cui LAV si batte costantemente, come la Legge 189 del 2004 che ne punisce il maltrattamento.





I veterinari europei si esprimono contro i circhi

Fin dal 2015 la Federazione dei Veterinari di Europa ha espresso la sua posizione sull'uso degli animali nei circhi.

«L'uso di ogni specie animale (inclusi gli uccelli, i rettili e le specie addomesticate) in ogni forma di intrattenimento, viaggio o situazioni simili dovrebbe essere vagliata da considerazioni scientifiche ed etologiche. L'uso di animali selvatici, specialmente elefanti e grandi felini (leoni e tigri) in circhi itineranti riflette una visione oggi superata. Questi animali hanno lo stesso patrimonio genetico dei loro simili viventi in natura e conservano le loro forme comportamentali istintive e i loro bisogni. **I bisogni degli animali non addomesticati, cioè i mammiferi selvatici, non possono essere soddisfatti nei circhi itineranti, specialmente per quanto riguarda la loro collocazione ambientale e la possibilità che esprimano dei comportamenti naturali.** Non esiste un beneficio di carattere educativo, di ricerca e di conservazione derivante dall'utilizzo dei mammiferi selvatici in circhi con animali. Oltre alle considerazioni sul benessere, l'uso di mammiferi selvatici nei circhi può apportare dei seri rischi alla salute animale, alla salute pubblica e alla sicurezza. Questi mammiferi selvatici possono causare dei danni fisici al pubblico, ai loro gestori e possono essere fonte di trasmissione di zoonosi. I sondaggi di opinione dimostrano che la stragrande maggioranza del pubblico è a favore della proibizione di spettacoli con mammiferi selvatici nei circhi».



Norme a tutela degli animali

Gli animali, l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi fanno parte della **Costituzione italiana** dal 9 marzo 2022. L'articolo 9, tra i principi fondamentali della carta costituzionale, ha infatti inserito le parole *«[La Repubblica] tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali»*.

Esiste, anche, una serie di leggi che già tutelano gli animali.

Legge 189/2004 contro il maltrattamento e l'uccisione di animali e il rafforzamento del reato di abbandono. Vieta tra l'altro il commercio di pellicce di cani e gatti.

Legge 150/1992 contro il traffico di animali esotici. Disciplina dei reati relativi all'applicazione in Italia della CITES.

Legge 157/1992 per la tutela degli animali selvatici. Vengono introdotte limitazioni alla caccia e individuate una serie di specie particolarmente protette, tra cui il lupo e l'orso. Gli animali selvatici diventano "patrimonio indisponibile dello Stato" e di conseguenza ucciderli o appropriarsene in mancanza delle necessarie autorizzazioni configura il reato di furto aggravato. La caccia secondo questa legge è una attività "in deroga" che permette a soggetti abilitati di appropriarsi della fauna selvatica di particolari specie.

Legge 413/1993 per l'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale. Le facoltà che prevedono sperimentazioni devono garantire a chi lo richieda un percorso alternativo all'uso di animali.

Legge 120/2010 sull'obbligo di soccorso di animali. Chi rimane coinvolto in un incidente stradale con animali deve adoperarsi per soccorrere gli animali stessi.

Legge 201/2010 contro il traffico illecito di animali da compagnia. Si colpisce la tratta di cuccioli di cani e gatti dall'estero.

Legge 135/2022 sugli animali esotici. Limita a pochissime specie (solo alcuni pesci) gli animali che possono arrivare in Italia da operazioni di cattura all'estero.

Legge di bilancio 2022. Vieta l'allevamento e l'uccisione di animali per farne pellicce.

La CITES e il traffico di specie



Dal 1975 è in vigore un accordo internazionale tra governi con lo scopo di tutelare le specie animali e vegetali selvatiche attraverso la regolamentazione dello sfruttamento commerciale al fine di garantire la sostenibilità e la compatibilità con il ruolo ecologico che le specie hanno nel loro habitat. Tale accordo è noto come **Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione (CITES)**, anche detta Convenzione di Washington. La CITES include nelle sue Appendici oltre 30.000 specie animali e vegetali sottoposte a forme di controllo del commercio attraverso il rilascio, da parte degli Stati parte della CITES stessa, di permessi e certificati. La CITES è stata adottata in tutta l'Unione Europea mediante Regolamenti direttamente applicabili agli Stati membri. È importante ricordare che la CITES riguarda animali e piante vive, ma anche parti come pelli, avorio, ossa, ecc.





Ad Animanatura sono ospiti alcune bertucce provenienti dal traffico clandestino nell'ambito del progetto "Born to be wild".

La Bertuccia (*Macaca sylvanus*) è oggi tra le specie protette più commercializzate illegalmente, oggetto di traffico condotto da vere e proprie organizzazioni criminali che, soprattutto in Europa, sono attratte dal basso rischio e dall'alta redditività di un business in preoccupante espansione. Tuttavia, è diffusa anche l'acquisizione illegale di animali da parte di turisti. Il fenomeno della detenzione e del commercio illegale di questi animali è meno noto ai media e all'opinione pubblica rispetto al traffico di droga, di armi e della gestione della migrazione di esseri umani, ma rappresenta un'attività ancora tutt'altro che trascurabile per dimensione economica e per impatto.

Il Marocco è la porta di accesso verso l'Unione Europea e il 90% degli animali confiscati senza la necessaria documentazione CITES proviene da questo Paese. A partire dall'inizio degli anni '90 sono emerse evidenze sulla cattura di giovani animali in natura, poi venduti nei mercati ai turisti europei in vacanza in Marocco.

Lavorare per difendere gli animali

Il mondo del lavoro è vario e tra le molte possibilità si può anche intraprendere un percorso professionale a tutela degli animali.

Ormai **sono molte le associazioni che lavorano in questo campo**. Inoltre, anche affrontare carriere come veterinario, biologo, etologo, *animal keeper*, ma persino avvocato, se interpretate nel modo giusto e a favore degli animali (e non del loro sfruttamento) è un'ottima opportunità per **far valere i diritti di chi non ha voce**.



Scoprite le campagne di LAV per difendere gli animali e parlatene in classe!
Vai su **lav.it**





Il Santuario si trova nel cuore della Toscana:
Strada Provinciale 155 Fibianello
58055 - Semproniano (GR)

Prenotazioni e info:
info@animanatura.org
0564 1886329

Instagram:
[animanatura_wild sanctuary](https://www.instagram.com/animanatura_wild_sanctuary)

Sito web:
animanatura.org

LAV ets
SEDE NAZIONALE
Viale Regina
Margherita, 177
00198 Roma
Tel: 06 446 13 25
Mail: visitedidattiche@lav.it
Sito web: lav.it

